

## **Interrogazione n. 1128**

*presentata in data 4 marzo 2024*

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

### **Osservatorio regionale per la rilevazione e la segnalazione di episodi di violenza a danno degli esercenti le professioni sanitarie e socio sanitarie**

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- La Raccomandazione n. 8 del Ministero della Salute del 2007, richiamava l'attenzione sugli atti di violenza a danno degli operatori sanitari ospedalieri e territoriali, fornendo indicazioni su come prevenirli indicando inoltre le attività più a rischio, quali ad esempio le aree di emergenza, i servizi psichiatrici e di tossicodipendenza;
- La Legge 14 agosto 2020 n. 113 ha introdotto una serie di misure in merito alla sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni, prevedendo l'istituzione di un osservatorio nazionale, l'inasprimento delle pene per i responsabili di aggressioni, iniziative di informazione e specifici protocolli operativi con le forze di polizia per garantire interventi tempestivi;
- Il Decreto Legge del 30 marzo 2023 n. 34 all'art.16 riguardante le "Disposizioni in materia di contrasto degli atti di violenza", al comma 1 introduce una specifica sanzione (reclusione da 2 a 5 anni) per le lesioni non aggravate procurate agli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni; al comma 1-bis prevede l'istituzione di presidi fissi della Polizia di Stato presso le strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate dotate di un servizio di emergenza-urgenza, a tutela dell'ordine e sicurezza pubblica nonché per garantire l'incolumità del personale ivi operante;

Considerato che:

- nel Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025, approvato con deliberazione n. 57 nella seduta n. 121 del 9 Agosto 2023, nel paragrafo 8.3 avente ad oggetto: "Sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie" si prevede che nella nostra regione ci saranno specifici interventi per la tutela della sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie, stabilendo inoltre che sarà avviato un Osservatorio regionale per la sistematica raccolta dei dati di rilevazione e segnalazione di episodi di violenza a danno degli esercenti le professioni sanitarie e socio sanitarie, analogamente a quanto effettuato a livello nazionale;
- in base al rapporto INAIL i casi di aggressione e violenza ai danni del personale sanitario e socio-sanitario accertati nel 2022 sono più di 1.600, un numero in aumento sia rispetto al 2021 sia rispetto al 2020, quando l'accesso alle strutture ospedaliere e assistenziali è stato fortemente limitato a causa dell'emergenza Covid-19;

- nel periodo 2018-2022 il 37% dei casi sono avvenuti presso ospedali, case di cura e studi medici, il 33% nei servizi di assistenza sociale residenziale quali: case di riposo, strutture di assistenza infermieristica e centri di accoglienza) mentre il 30% nell'assistenza sociale non residenziale. Dai dati Inail emerge che ad essere aggredite sono soprattutto le donne, pari a oltre il 70% degli infortunati;
- Dal suddetto rapporto è inoltre emerso che negli ultimi cinque anni, il 29% delle aggressioni, riconosciute dall'INAIL, è avvenuto nel Nord-ovest, seguito dal Nord-est con il 28%, il 13% al Sud, il 12% nelle Isole e il restante 18% nel Centro Italia.

Considerato inoltre che:

- Nella nostra regione ci sono stati diversi episodi di aggressioni a operatori sanitari e socio-sanitari, soprattutto nei pronto soccorso, tanto che nel 2021 gli operatori sanitari del Pronto soccorso dell'ospedale San Salvatore scesero in campo con una protesta, dopo che in una aggressione furono feriti due infermieri;
- Nel mese di febbraio di quest'anno presso l'ospedale San Salvatore di Pesaro c'è stata una ulteriore aggressione nei confronti di una dottoressa durante il turno di notte;
- Le aggressioni verbali nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari, sono all'ordine del giorno e che la stragrande maggioranza degli episodi non viene denunciata.

Ritenuto che:

- Tutti questi episodi sono frutto dell'impoverimento del sistema sanitario pubblico, determinato soprattutto dalla carenza del personale.
- La soluzione non può essere solamente inserire dei posti di polizia negli ospedali come era stato già indicato da questa giunta.

## INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore competente per sapere:

- Quando e in che modo intende attuare l'Osservatorio regionale per la rilevazione e la segnalazione di episodi di violenza a danno degli esercenti le professioni sanitarie e socio sanitarie previsto nel Piano Socio Sanitario 2023-2025;
- Come intende risolvere il problema della carenza del personale soprattutto nei pronto soccorso/118, guardia medica e ambulatori servizi ad alto rischio di aggressioni.